



**Oggetto:**

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING) di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed art. 9-bis L.R. 43/90  
 Realizzazione quattro impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica in Comune di Remanzacco, per una potenza in immissione di 9.900kw  
 -9.900kw - 2.310kw - 5.500kw alla tensione rete di 20kv, comprensivo delle opere di rete per la connessione e di una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi con impianto mobile.

**TIPO DI DOCUMENTO:**

Relazione illustrativa del progetto del verde

PP-007

Società Proponente:  
**Parco Solare Friulano 4 s.r.l.**  
 Via Udine 40 3044 Manzano

A company of EnValue GROUP



Progettazione:  
**Archest S.r.l.**  
 via Giustinian 31 33057 Palmanova (UD)



Data: 01.12.2020

**MSE Solar Energy Italia s.r.l.**  
 Corso Italia 27 39100 Bolzano



REV.	Nota di revisione	Data:	Firma:	Controllo
00	Emissione	01.12.2020	P.M.	

## Relazione illustrativa sul progetto del verde

### Inquadramento ecologico

L'area di intervento si trova limitrofa al sito di interesse naturalistico ambientale del torrente Torre. Si tratta di un'area che si sviluppa da 30 a 50 m sul livello del mare, dal punto di vista geologico il sito sopra citato ricade nella pianura alluvionale del Torre che si è sovrapposta all'alta pianura friulana di origine invece prevalentemente glaciale. Il paesaggio al di fuori del sistema fluviale è nettamente dominato dall'agricoltura intensiva, ciononostante si possono riscontrare alcune associazioni vegetali tipiche quali i "Boschi dei terrazzi fluviali" dominati da Farnia (*Quercus robur*), Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), Frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia*), Olmo campestre (*Ulmus minor*) e "Ostrio-querceti" con boschetti misti a Roverella (*Quercus pubescens*) Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Acero campestre (*Acer campestre*).

Attualmente il sito destinato alla realizzazione del progetto è occupato da un'area industriale in abbandono, sul lato meridionale oltre ad alcuni prati che non vengono coinvolti dall'intervento si trova una ampia fascia boscata con formazioni arboree ed arbustive alcune di recente sviluppo ed altre affermate da più tempo.

### Linee guida di intervento

Il progetto di impianto di specie arbustive ed arboree prevede la realizzazione di una siepe campestre con funzione di barriera visiva alla percezione dell'impianto fotovoltaico dai principali punti di osservazione. Sono state progettate diverse tipologie di impianto in funzione della posizione dello stesso: un doppio filare di arbustive al margine occidentale, un monoculare arbustivo al confine orientale e una siepe arboreo - arbustiva sul margine settentrionale del lotto. Il sesto di impianto come da schemi allegati prevedono quindi due filari di cui il primo esclusivamente con specie arbustive distanziati da 6 metri gli uni dagli altri lungo il margine settentrionale. Questa soluzione consentirà uno sviluppo più naturale delle piante e a maturità una copertura degli spazi ottimale.

Il materiale vegetale da utilizzarsi sarà quello autoctono, tale accorgimento consentirà sia la tutela delle aree naturali limitrofe sia favorirà la funzione ecologica e trofica delle specie vegetali a beneficio soprattutto dell'avifauna locale.

### Specie arboree di impianto

Tra le arboree si prevede la messa a dimora di farnie (*Quercus robur*), carpini (*Carpinus betulus*), frassini (*Fraxinus excelsior*) e aceri (*Acer campestre*) essi sono afferenti al bosco

planiziale e presentano caratteristiche differenti dallo sviluppo a maturità più contenuto (acero campestre) alle maggiori dimensioni per querce frassini (*Q. robur*, *F. excelsior*).

Tutti gli alberi che saranno messi a dimora non subiranno interventi di capitozzatura sia al trapianto che nella successive cure colturali, garantendo così una ridotta manutenzione e una vitalità maggiore delle piante.

#### Specie erbacee

Si provvederà a costituire una prato, sia all'interno dell'impianto, sia tra la vegetazione di mascheramento, attraverso la semina delle seguenti specie:

*Phacelia tanacetifolia*

*Fagopyrum esculentum*

*Sinapsis species*

*Coriandrum sativum*

*Calendula officinalis*

*Nigella sativa*

*Raphanus sativus*

*Centaurea cyanus*

*Malva sylvestris*

*Anethum graveolens*

*Borago officinalis*

Esse costituiscono una importante fonte di approvvigionamento di polline per gli insetti pronubi.

#### Linee guida di gestione del verde

La filosofia alla base delle scelte progettuali relative alle mitigazioni ambientali è quella di favorire la formazione sia di un corridoio ecologico sia di creare habitat per l'avifauna e per la microfauna utile ovvero per gli insetti pronubi.

A seguito di queste scelte progettuali sulla individuazione delle specie che sono state funzionali a favorire la formazione di habitat sia boschivi che prativi sorge spontanea una gestione del sito che sarà giocoforza rispettosa dell'ambiente poichè necessari interventi di fitosanitari né addirittura fertilizzazioni o irrigazioni se non adacquamenti di soccorso al momento dell'impianto della vegetazione arboreo arbustiva.

Per quanto riguarda la formazione del prato, accanto alle graminacee la delle seguenti prative sopra indicate è funzionale ad offrire agli insetti impollinatori una fonte di ottimo polline risultando le stesse specie per essi attrattive. La gestione del prato sarà ottimale e rispettosa delle fioriture con due sfalci circa all'anno, uno nella tarda primavera e uno autunnale entrambe dopo le principali fioriture. Non si potranno utilizzare e non sarà nemmeno necessario l'impiego di alcun presidio fitosanitario sia per la natura stessa dell'impianto sia per non danneggiare le api. Si prevede infatti un'accordo con apicoltori locali per la dislocazione di arnie per la produzione di miele.

*dr. agr. Alessandro Ricetto*